

GUD

A magazine about Architecture, Design and Cities

Norme editoriali per gli autori

(rev 2/ integrazioni su traduzioni e prime edizioni)

(rev 3/ integrazioni su didascalie, n. citazioni bibliografiche, criteri uso corsivo e altri criteri grafici, proprietà intellettuale immagini)

(rev 4/ aggiornamento e integrazioni)

1. CARATTERISTICHE GENERALI DI GUD DESIGN

GUD A magazine about Architecture, Design and Cities è una rivista scientifica internazionale. I contributi sono raccolti attraverso *call for papers* e vengono sottoposti a un processo di *double blind peer review*. La rivista viene pubblicata due volte l'anno.

I lavori presentati devono essere originali e non devono essere stati sottoposti a nessun'altra rivista. Gli articoli devono essere in italiano e tutte le misure devono essere espresse nel sistema metrico decimale. Le caratteristiche dettagliate dei contributi sono specificate di volta in volta nelle *call*, cui si raccomanda di fare riferimento.

Poiché la paternità degli articoli non è resa nota ai *referee*, il nome e l'indirizzo dell'autore o degli autori devono essere riportati su una pagina separata. I documenti devono essere formattati in Microsoft Word o in corrispondente formato *open source* (libreoffice/openoffice) e inviati via e-mail alla redazione all'indirizzo:

gud@stefanotermaninieditore.it

2. IL CODICE ETICO

Sottoponendo il proprio lavoro per la revisione e la pubblicazione, tutti gli autori attestano e si impegnano a rispettare il [codice di condotta etico](#) della rivista.

In caso di domande sul formato del contributo o sul suo approccio al tema della *call* di *GUD*, è possibile scrivere direttamente all'indirizzo:

gud@stefanotermaninieditore.it

3. RESPONSABILITÀ E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Gli autori sono i soli responsabili delle opinioni espresse in *GUD*. Essi sono inoltre responsabili di garantire le necessarie autorizzazioni di copyright per la riproduzione di qualunque tipologia di materiale intendano includere nel contributo. Si consideri a quanto previsto e permesso dalla legge sul diritto d'autore (633/1941 e successive modifiche).

Si ricorda, inoltre, che la legge italiana è piuttosto restrittiva anche in materia di riproduzione fotografica del paesaggio, quando questo contenga elementi sottoposti al diritto d'autore (ovvero non in pubblico dominio) e si raccomanda di prestare particolare attenzione a produrre, per la pubblicazione, materiali di propria proprietà e liberi da diritti di terzi.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI

4.1 Frontespizio, dati del paper e nomenclatura del file

Alcuni dati relativi al contributo vanno indicati in un frontespizio separato. Esso deve includere: il titolo dell'articolo, il nome/i dell'autore/i, la principale affiliazione professionale o accademica e l'indirizzo completo dell'autore/i (compreso l'indirizzo di posta elettronica). Ad esempio:

L'architettura ligure
Mario Rossi
Architetto, Ph.D.
Dipartimento di ecc.
Università di Città / Regione
mario.rossi@unicitta.it

Il nome del file dovrebbe contenere:

- COGNOME e Nome dell'autore;
 - la prima parte del titolo;
 - la parola "abstract" o "paper" (a seconda dei casi).
- Ad esempio: ROSSIMario_Architettura_paper.docx

4.2 Stile e convenzioni

Si richiede di preparare il testo come documento Microsoft Word impostando le dimensioni della pagina in formato A4 verticale e i margini regolari (per es. in alto 2,5 cm, in basso 2,5 cm, a sinistra 2,5 cm, a destra 2,5 cm).

Si raccomanda che il testo principale e le intestazioni siano in carattere 12, mentre le didascalie e i titoli delle tabelle e delle figure, e il testo in esse contenuto, siano in carattere 11.

La spaziatura delle linee deve essere singola. Il testo deve essere giustificato a destra e a sinistra.

Alcuni aspetti dello stile editoriale sono trattati di seguito in modo puntuale. Si premettono, invece, alcuni caratteri più generali.

In caso di elenchi puntati vanno usate le lettere come indicatori (es: a), b), c)).

Utilizzare virgolette sergenti («») per le citazioni e inglesi (") per traslati e citazioni dentro le citazioni. Le date dovrebbero essere sotto forma di "giorno mese anno" (es: 10 maggio 2015). Quando si usano abbreviazioni o acronimi, compitarli per intero al primo utilizzo (ad eccezione di quelli universalmente noti come Regno Unito, Stati Uniti, NATO ecc.). Non utilizzare punti all'interno di abbreviazioni o acronimi.

Nel caso di trattini inciso, si deve usare un trattino lungo, con uno spazio su entrambi i lati per separarlo dal resto della frase. In tutti gli altri casi (distanze, percorsi, ecc.) si deve usare un trattino corto, senza spazi.

4.3 Abbreviazioni più comuni

L'abbreviazione di *Ibidem* deve essere scritta *ibid.* (in tondo). Segue l'indicazione di alcune abbreviazioni comuni: *ecc.* (per eccetera); *ss.* (per seguenti); *fig. / figg.* (per figura / figure); *p. / pp.* (per pagina / pagine).

4.4 Maiuscole

L'uso delle maiuscole è riservato a indicazione di nomi propri di persone (es. Mario Rossi) e luoghi (Firenze, Roma), a nomi comuni "sentiti" alla stregua di nomi propri (es. la via Lunga; il Palazzo Ducale, invece di palazzo Ducale). Non si ricorre alle maiuscole "di rispetto", ormai decadute dall'uso (es. il re e non il Re, il papa e non il Papa, sant'Agostino e non Sant'Agostino, ma meglio ancora Agostino d'Ippona ecc.). Maiuscole "di rispetto" si mantengono, però, quando incluse entro citazioni, poiché la citazione va sempre rispettata nella sua integrità, anche grafica.

Si fa uso della maiuscola per indicare:

- nomi comuni di persona indicati per antonomasia (es. il Generale, per Garibaldi; ma il generale Garibaldi);
- nomi di popoli e genti, usati come sostantivi (es. gli Inglesi, ma le navi inglesi);
- le denominazioni dei secoli e degli anni (es. nel Novecento, negli anni Venti del Novecento ecc.);
- per antica consuetudine si scrive Paese per indicare l'Italia. Ma paesi europei, paesi del mondo, pur nel significato di stati e nazioni;
- si scrive Stato quando si indichi Italia e Repubblica quando si voglia dire Repubblica Italiana.

4.5 Corsivo

Usare il *corsivo* per l'enfasi e le parole straniere. Vanno indicati in corsivo i titoli di libri, riviste e di opere di ogni genere (arte, musica, teatro); ciò vale anche per i titoli di saggi in opere collettive e per i titoli degli articoli su rivista. In particolare, il corsivo si usa:

- per le parole straniere non ancora assimilate e/o non compiutamente assimilate dall'italiano (es: si scrivono in corsivo *élite*, *Weltanschauung*, *entourage* ecc. ma si scrivono in tondo sport, film ecc.);
- per i titoli di opera letteraria (es. *Promessi Sposi*), musicale (es. la *Sinfonia fantastica* di Berlioz), artistica (es. *La Tempesta* di Giorgione) e **architetonica**, quando si intenda non il luogo (es. il British Museum), ma l'opera proprio (es. la *Casa Kaufmann a Bear Run* di Frank Lloyd Wright, la *Cappella di Notre-Dame du Haut a Ronchamp* di Le Corbusier ecc.). Si rammenta, dunque, per quest'ultima distinzione, l'importanza della valutazione del contesto;
- per dare evidenza a una parola o a un sintagma, dotato di un significato e di un ruolo "pivotale" nel discorso, pur mantenendo fermo il criterio di uso delle virgolette caporali quando si tratti di citazione e di virgolette alte/inglesi, quando si voglia dare un significato traslato o esteso o peculiare alla parola (es. un'imminente "naufragio" dell'italianità ecc. [da Franzina, E. (2014). *La terra ritrovata*. Genova: Stefano Termanini Editore, 184]).

4.6 Grassetto, maiuscoletto, sottolineato

Le sottolineature sono vietate.

Il grassetto è vietato, salvo che per gli eventuali titoli dei paragrafi (per i quali potrà essere adottato anche il maiuscoletto). Essi saranno, tuttavia, revisionati a cura della redazione e verranno adottati con coerenza sulla base di scelte grafiche e/o in sede di editing.

4.7 Punteggiatura

Si rammenta che ogni segno di interpunzione che si accompagni alla chiusura delle parentesi o delle virgolette andrà posto dopo le medesime. Fanno eccezione punti esclamativi/interrogativi che siano parte della citazione.

Es. ...punteggiatura). e ...punteggiatura». Ma ... punteggiature!) e ...punteggiatura!»

4.8 Cesura e/o citazione abbreviata

Quando si voglia abbreviare una parte di citazione riportata all'interno di virgolette, si inserirà, al posto del testo omissso/tagliato, il simbolo [...] (3 puntini tra parentesi quadre).

5. NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

5.1 Note

Nel caso in cui le note siano assolutamente necessarie, ma soltanto in questo caso, il testo delle note deve essere breve e specifico; le note saranno pubblicate come note a piè di pagina (nella stessa pagina del testo principale a cui si riferiscono) o alla fine del testo.

Il numero di una nota deve essere scritto con un esponente **ed evidenziato in colore verde**. Il numero deve essere sempre posto dopo il punto e prima degli altri segni di punteggiatura; il numero in apice segue anche le virgolette; nel caso di una nota tra parentesi, il numero in apice deve essere posto anche all'interno delle parentesi.

5.2 Citazioni bibliografiche

GUD, rivista scientifica internazionale, richiede l'indicazione di un numero adeguato di citazioni e/o riferimenti bibliografici, sufficientemente diffusi e integrati nel testo. Un riferimento bibliografico può anche comparire all'interno di una nota esplicativa.

Data la consistenza dei paper pubblicati in GUD, benché regole specifiche possano essere date di volta in volta nelle singole call, si ritiene adeguato un criterio orientativo di questo genere:

- non meno di 5 citazioni/riferimenti bibliografici per paper;
- non più di 10 citazioni/riferimenti bibliografici per paper;
- (si suggerisce) non più di 3 citazioni/riferimenti bibliografici per paper a propri precedenti lavori (autocitazioni).

5.3 Stile dei riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici devono essere posti in ordine alfabetico alla fine dell'articolo. All'interno del testo (o delle note esplicative) va utilizzato il sistema autore-data (Harvard).

Vanno elencati solo i riferimenti che effettivamente compaiono all'interno del testo, come citazione o indicazione.

I brevi riferimenti che compaiono nel testo devono essere tra parentesi tonde secondo questa struttura: (Autore, ANNO: numeropaginainiziocitazione-numeropaginafinecitazione).

Quando il libro è realizzato da due autori, i nomi, indicati con il solo **Cognome** (o con Cognome, iniziale puntata del Nome – nel solo caso in cui si voglia evitare ambiguità) devono essere separati da una virgola: (Autore1, Autore2, ANNO: numero di pagina).

Quando gli autori sono tre o più, l'abbreviazione et al. deve seguire il primo nome dell'autore: (Autore1 et al., ANNO: numero di pagina).

Quando si desidera citare, all'interno delle stesse parentesi, due o più riferimenti, tali riferimenti devono essere separati da un punto e virgola: (Autore1, ANNO: numeri di pagina; Autore2, ANNO2: numeri di pagina).

Alcuni esempi di brevi riferimenti:

- (Aristotele, 1996)
- (Law, Hassard, 1999)
- (Venturi et al., 1972)
- (Yaneva, 2009a: 87; Yaneva, 2009b: 32-33)

in cui i cognomi degli autori, le date e gli eventuali numeri di pagine sono riportati nel corpo del testo – ad esempio: (Strappa, 2010: 10-15).

La sezione “Riferimenti bibliografici”, ad esempio **per le monografie**, si presenterà nella forma seguente:

- Strappa, G. (2012). *Studi sulla periferia est di Roma*. Milano: Franco Angeli.

La prima lettera del nome dell'autore, puntata, deve apparire dopo il cognome, separata da una virgola. Se l'autore ha due (o più) nomi, le due (o più) iniziali devono essere separate da uno spazio.

Seguono:

- l'anno di edizione tra parentesi, seguita da punto;
- il titolo del libro in corsivo, seguito da punto;
- la città di edizione, seguita da due punti;
- la casa editrice, seguita da punto (da una virgola seguita da un intervallo di pagine separate da trattino corto o numero di pagina, quando il riferimento sia precisamente indirizzato verso pagina/e).

La sezione Riferimenti bibliografici deve essere un elenco alfabetico continuo; non dividere l'elenco in sezioni diverse (libri, relazioni, articoli di giornale, articoli online, ecc.).

Nel caso di pubblicazioni multi-autore, tutti gli autori dovrebbero essere nominati nella lista dei riferimenti bibliografici.

Nel caso di citazioni di saggi o capitoli nominali all'interno di **volumi collettanei**, le citazioni avranno la forma seguente:

- Fera, S. (2007). *Storia e progetto della nuova casa Paganini*. In Moretti, M. R., Sorrento, A., et al. (eds), *Atti del Convegno Internazionale «Paganini Divo e Comunicatore»*. Genova, 3-5 dicembre 2004. Genova: Seriel International, 179-185
- Pinna, E. (2016). *Lina Bo Bardi: l'attenzione al quotidiano*. In Capocaccia, F., Pittarello, L., et al. (eds), *Storie di emigrazione: architetti e costruttori italiani in America Latina*. Genova: CISEI / Stefano Termanini Editore, 207-212

Nell'elenco dei riferimenti, qualora ve ne sia più d'uno relativo allo stesso autore questi devono apparire in ordine cronologico. Nel caso vi siano più riferimenti allo stesso autore e con il medesimo anno di pubblicazione, allora si porranno in ordine di citazione all'interno dell'elenco, aggiungendo nell'indicazione breve nel testo una lettera dell'alfabeto progressiva all'anno (es: Rossi, 2020a; Rossi, 2020b).

Se vi sono due autori, all'interno dell'indicazione breve nel testo i loro nomi (nella forma: Cognome, N.) devono essere separati da una virgola (es: Rossi, A., Bianchi, R., 2020).

Se gli autori sono tre o più, il riferimento può essere abbreviato scrivendo “et al.” (in tondo, senza virgolette) dopo il primo autore, senza virgola (es: Bianchi, R., et al., 2020).

Se il nome nel riferimento è il curatore/editor della pubblicazione, si deve scrivere “(ed)” (senza virgolette, tra parentesi tonde) dopo il nome, separando i due con una virgola. Se i curatori/editor sono due o più, si deve scrivere “(eds)” (senza virgolette, tra parentesi tonde) alla fine dei nomi, ma preceduti da una virgola (es: Rossi, A., Bianchi, R., (eds), 2020).

Altri casi di esempio:

- Law, J., Hassard, J., (eds), (1999). *Actor-Network Theory and After*. Oxford: Blackwell.
- Venturi, R. (1966). *Complexity and Contradiction in Architecture*. New York: Museum of Modern Art.

- Venturi, R. (1998). *Iconography and Electronics upon a Generic Architecture: A View from the Drafting Room*. Cambridge (MA): The MIT Press.
- Yaneva, A. (2009a). *The Making of a Building: A Pragmatist Approach to Architecture*. Oxford: Peter Lang AG.
- Yaneva, A. (2009b). *Made by the Office for Metropolitan Architecture. An Ethnography of Design*. Rotterdam: 010 Publisher.

Nel caso di riferimenti bibliografici a volumi che siano riedizioni o ristampe, GUD richiede che all'interno della sezione Riferimenti bibliografici venga compilata una voce bibliografica completa, riferita anche alle **prime edizioni originali** (per lingua, nel caso di traduzioni, o per anno di edizione). Pertanto, la voce bibliografica conterrà le indicazioni sia per l'edizione consultata dall'autore che per l'edizione originale (anno e lingua originali) o un'edizione che abbia particolarmente senso citare. Quest'ultima andrà riportata all'interno di parentesi quadre, dopo l'edizione consultata.

Nel caso di opere classiche antiche, la citazione può fare direttamente riferimento alla struttura tradizionale dell'opera, senza preoccuparsi eccessivamente per i dettagli editoriali.

Nell'indicazione breve del riferimento all'interno del testo l'anno farà comunque riferimento all'edizione consultata, e non a quella originale, così come il numero della pagina/e.

A titolo di esempio:

- Hillier, B. (2007). *Space Is the Machine: A Configurational Theory of Architecture*. London: Space Syntax / University of Cambridge [Hillier, B. (1996). *Space Is the Machine: A Configurational Theory of Architecture*. Cambridge: Cambridge University Press]
- Evans, R. (1997). *Figures, Doors and Passages*. In Evans, R. (1997). *Translations from drawing to building and other essays*. London: AA. [Evans, R. (1978). «Figures, Doors and Passages». *Architectural Design*, 48, 4, 267–278]

Per opere che siano state **tradotte**, è opportuno che la citazione dell'edizione consultata includa i dettagli del traduttore. Si suggerisce dunque uno stile di citazione quale il seguente:

- Cognomeautore, Inizialecognomeautore., (anno). *Titolo del libro*, Tradotto da (lingua) da (Nome Cognome del traduttore). Luogo di pubblicazione: Editore [Citazione edizione originale]

A titolo di esempio:

- Banham, R. (2005). *Architettura della Prima Età della Macchina*, Tradotto dall'inglese da Sandra Montagner. Milano: Christian Marinotti Edizioni [Banham, R. (1960). *Theory and Design in the First Machine Age*. New York: Praeger Publishers Inc.]
- Virilio, P. (1994). *Bunker Archeology*, Tradotto dal francese da George Collins. New York: Princeton University Press [Virilio, P. (1975). *Bunker Archéologie*. Paris: Centre George Pompidou]

Se si fa riferimento a **un articolo di una rivista o di un giornale**, il titolo dell'articolo deve essere in tondo, fra virgolette («»), mentre la testata della rivista deve essere indicata in corsivo. Dopo di che devono seguire, nell'ordine:

- volume/annata (sezione), pagine.
Nel caso di un mensile, bimestrale, trimestrale ecc., si indicherà ad es: gen, gen-feb, gen-mar ecc.
Nel caso di un quotidiano, si indicherà: datadelgiorno [dd.mm.aaa], numeropagina.

L'intervallo di pagine di riferimento deve essere indicato con trattini brevi. Se il numero dell'annata e/o i numeri di pagina di riferimento sono in numeri latini, devono essere indicati in minuscolo/maiuscoletto (es. xx non XX).

A titolo di esempio:

- Merlo, F. (2007). «Solidità». *GUD Design*, 7, 22-27
- Cavallini, G. (2008-2009). «Tecnica e arte della ripetizione, variamente modulata, nel 'Poema Paradisiaco'». *Sinestesia*, VI-VII, 43-61

Se si fa riferimento a opere quali **film** o **canzoni**, si chiede di seguire la formulazione così esemplificata:

- Il deserto dei Tartari. (1976). [Film] Regia di V. Zurlini. Italia, Francia, Germania Ovest: Cinema Due.

5.4 Riferimenti a risorse online

Le risorse online possono essere referenziate utilizzando i principi sopra citati, ma con qualche lieve differenza. Se si vuole fare riferimento a un articolo di una **rivista online / webzine**, si deve scrivere [Online] tra parentesi quadre subito dopo il titolo della rivista; alla fine del riferimento si deve scrivere "Disponibile in:" (senza virgolette) seguito dal link alla risorsa (non sono ammessi abbreviatori di link, come ad es. bit.ly ecc.); dopo di che, tra parentesi quadre, l'ultima data di accesso.

A titolo di esempio:

- Stouhi, D. (2018). *45 Construction Terms & Concepts All Architects Should Know*, "ArchDaily" [Online]. Disponibile in: www.archdaily.com/898221/45-construction-terms-and-concepts-all-architects-should-know [19 luglio 2018]

Se si vuole fare riferimento a un **sito**, è necessario citare in prima posizione il sito web, quindi il titolo della specifica pagina web a cui ci si rivolge. Come sopra, la citazione deve essere chiusa con Disponibile in: indirizzo web [data di consultazione espressa nel formato gg mese aaaa]

A titolo di esempio:

- Thisthingcalledtheory (2015). *This Thing Called Theory / AHRA 2015* [Online]. Disponibile in: <http://www.thisthingcalledtheory.com> [1 luglio 2018]

Se si vuole fare riferimento a un **video online**, è necessario citare in prima posizione il nome dello screen name dell'uploader, quindi il titolo del video, quindi aggiungere Online Video, tra parentesi quadre. Come sopra, la citazione deve essere chiusa con Disponibile in: indirizzo [data di consultazione espressa nel formato gg mese aaaa]

A titolo di esempio:

- AA School of Architecture (2018). *'This Thing Called Theory': Double Crossing* [Online Video]. Disponibile in: www.aaschool.ac.uk/VIDEO/lecture.php?ID=3875 [1 luglio 2018].

6. ILLUSTRAZIONI, DISEGNI, FOTOGRAFIE E TABELLE

I disegni – che devono essere di qualità professionale – e le fotografie dovrebbero essere delle dimensioni della riproduzione prevista (si consideri che le dimensioni della rivista sono cm. 30h x cm 24l). Nella progettazione delle illustrazioni si deve dunque tener conto delle dimensioni della pagina della rivista.

Le illustrazioni dovrebbero essere in bianco e nero (scala di grigi per le fotografie) a meno che il colore non sia essenziale. Dovrebbero essere numerate in modo consecutivo, indicate direttamente nel testo e presentate come file JPEG o TIFF. Le illustrazioni pittoriche e i diagrammi di linea devono avere una risoluzione non inferiore a 300 dpi, se toni di grigio o colore (600 dpi se solo b/n).

Tutte le illustrazioni devono essere accompagnate da didascalie. Una lista di queste deve essere inclusa nel file del testo, dopo i riferimenti.

7. DIDASCALIE

Si raccomanda di comporre didascalie il più possibile brevi e stilisticamente uniformi, ovvero tra sé coerenti, all'interno del proprio paper.

Una buona e corretta didascalia dovrebbe comprendere:

- il titolo dell'opera o l'indicazione del soggetto mostrato nell'immagine/disegno/tabella (N.B. I titoli di opere si mettono anche in didascalia in corsivo, secondo le convenzioni altrove indicate);
- esso potrà essere preceduto dal nome dell'autore, quando si tratti di opera;
- al titolo/descrizione potrà far seguito indicazione cronologica (anno), preceduta da una virgola;
- la didascalia potrà chiudersi con indicazione del luogo in cui l'immagine/documento ecc. si trova (per es. nel caso di unità archivistica)
- infine potrà essere indicato un eventuale credito fotografico (es. Foto di...)

Dal testo delle didascalie sarà bene escludere ogni considerazione, ogni commento ecc. Questi andranno, invece, inseriti nel testo.

Es.

Carl Larsson,
The Yard and Washhouse,
From *A Home (26 watercolour)*, 1895.
Nationalmuseum

8. BOZZE

Le bozze saranno normalmente inviate agli autori via pdf.

Si chiederà di restituirle come pdf annotati o tramite scansioni (nel caso di correzioni apportate a mano su pagine stampate: per la simbologia della correzione di bozze [si veda questo documento](#)) in pdf.

Solo gli errori di stampa o altri errori materiali devono essere emendati in questa fase, nei tempi che si specificheranno (normalmente 48h): ***si tenga conto che, per ragioni organizzative del lavoro di redazione, non sarà possibile accettare modifiche di rilievo in sede di correzione di bozze – quali ripensamenti, riformulazioni e riscritture del testo.***

9. CONTATTI

Per ogni dubbio o necessità, scrivete a: gud@stefanotermaninieditore.it

[rev.4 | 26.03.2021]